



COPIA

Città di Trani
Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. dell'ordine del giorno della seduta del

N. <u>27</u> del Reg.	Oggetto: Interventi preliminari.
Data: <u>16 / 11 / 2015</u>	

L'anno Duemilaquindici , il giorno 16 del mese di novembre , alle ore 16,44
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica
di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Carlo Casalino

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio	x	
3) Papagni Antonella	x	
4) Laurora Carlo	x	
5) Tomasicchio Emanuele	x	
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Laurora Tommaso		x
8) Avantario Carlo		x
9) Cormio Patrizia	x	
10) Marinaro Giacomo	x	
11) De Laurentis Domenico		x
12) Ventura Nicola	x	
13) Nenna Marina	x	
14) Amoruso Leo	x	
15) Barresi Anna Maria	x	
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana	x	
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico	x	
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa	x	
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola	x	
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale		x
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 29 Totale assenti n. 4

Il Presidente Ferrante, alle ore 16,02, eseguito l'appello nominale ed avendo accertata la presenza in aula di 11 Consiglieri, Laurora C. – Ferrante – Nenna – Amoruso – Dio Tondo – Zitoli – Lovecchio – Laurora F.sco – Corrado – Lima – Cinquepalmi) e l'assenza di n.22 Consiglieri, compreso il Sindaco (Florio – Papagni – Tomasicchio – Laurora T. – Avantario – Cormio – Marinaro – De Laurentis – Ventura – Barresi – Tolomeo – Loconte- Capone – Briguglio – Cirillo – Lops – Di Lernia – Merra – Lapi – De Toma – Procacci), ai sensi dell'art.42 comma 2 del Regolamento di Consiglio Comunale, riferisce di dover rinnovare l'appello, tra trenta minuti circa, in attesa di raggiungere il numero dei Consiglieri per la legalità della riunione.

Quindi, alle ore 16,44, **il Presidente** eseguito nuovamente l'appello nominale ed accertata la presenza in aula di n.29 Consiglieri, compreso il Sindaco, e l'assenza di n.4 Consiglieri, dichiara aperta la seduta; dandosi atto che sono presenti gli Assessori: Tempesta – De Biase – De Michele – Ciliento – Bologna.

Sono assenti giustificati l'Assessore Di Lernia ed il Consigliere Avantario.

Viene dato atto che, come da precisazione del **Presidente** al primo appello, ore 16,02, i presenti in aula erano 11 anzicchè 10.

Viene dato atto che il **Presidente**, prima di dare inizio ai lavori, invita l'Assemblea ad osservare un minuto di raccoglimento per gli accadimenti terroristici recenti di "Parigi".

A questo punto, dichiarata aperta la discussione, per gli interventi preliminari, ore 16,46, chiedono ed ottengono la parola i **Consiglieri Procacci – Lima – Briguglio – Cinquepalmi e Merra**, i cui interventi sono riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che nel corso di detti interventi, sono entrati in aula i Consiglieri De Toma e Laurora T. per cui i presenti passano da 29 a 31.

La discussione preliminare prosegue con gli interventi dei Consiglieri **Ventura – Di Tondo – Amoruso – Barresi – Papagni – Florio – De Toma e Corrado**, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Il Presidente, essendo trascorso il tempo previsto per gli interventi preliminari, riferisce che gli interventi prenotati dagli altri Consiglieri saranno rimandati alla prossima seduta di Consiglio.

Quindi cede la parola, per replica, al **Sindaco**, il quale risponde alle osservazioni, considerazioni e richieste di chiarimenti da parte dei Consiglieri intervenuti.

Viene dato atto che si è allontanato dall'aula il Consigliere Laurora Carlo, per cui i presenti sono passati da 31 a 30.

Il Presidente prosegue nei lavori preannunciando l'argomento iscritto al punto 1 dell'ordine del giorno della seduta odierna. Sono le ore 18,20.

Il tutto come da allegata resocontazione dattiloscritta.

INTERVENTI PRELIMINARI**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	PRESENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	PRESENTE
LAURORA TOMMASO	ASSENTE
AVANTARIO CARLO	ASSENTE
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE
MARINARO GIACOMO	ASSENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	ASSENTE
NENNA MARINA	PRESENTE
AMORUSO LEO	PRESENTE
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	PRESENTE
ZITOLI FRANCESCA	PRESENTE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	PRESENTE
LOCONTE GIOVANNI	ASSENTE
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	PRESENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	ASSENTE
LOPS MICHELE	ASSENTE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	PRESENTE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	PRESENTE
PROCACCI CATALDO	ASSENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	PRESENTE

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, 10 presenti. La seduta non è valida. Faccio il secondo appello tra mezz'ora circa. Grazie. Sono le ore 16:10.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Innanzitutto nel precedente appello che ha determinato, diciamo, la mancanza del numero legale vedeva la presenza di 11 consiglieri non 10 come erroneamente detto. Quindi 11 consiglieri. E comunque la seduta non era valida.

BOTTARO AMEDEO	PRESENTE
FLORIO ANTONIO	PRESENTE
PAPAGNI ANTONELLA	PRESENTE
LAURORA CARLO	PRESENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	PRESENTE
FERRANTE FABRIZIO	PRESENTE
LAURORA TOMMASO	ASSENTE
AVANTARIO CARLO	ASSENTE
CORMIO PATRIZIA	PRESENTE
MARINARO GIACOMO	PRESENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	PRESENTE
NENNA MARINA	PRESENTE
AMORUSO LEO	PRESENTE
BARRESI ANNA MARIA	PRESENTE
DI TONDO DIEGO	PRESENTE
ZITOLI FRANCESCA	PRESENTE
TOLOMEO TIZIANA	PRESENTE
LOVECCHIO PIETRO	PRESENTE
LOCONTE GIOVANNI	PRESENTE
CAPONE LUCIANA	PRESENTE
LAURORA FRANCESCO	PRESENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	PRESENTE
CIRILLO LUIGI	PRESENTE
LOPS MICHELE	PRESENTE
DI LERNIA LUISA	PRESENTE
MERRA RAFFAELLA	PRESENTE
LAPI NICOLA	PRESENTE
CORRADO GIUSEPPE	PRESENTE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	PRESENTE
PROCACCI CATALDO	PRESENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	PRESENTE

29 presenti, la seduta è valida. Sono le ore 16:44. Preliminarmente, come mi è stato chiesto da alcuni consiglieri comunali, osserviamo un minuto di silenzio per le vittime di Parigi.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Passiamo alle comunicazioni sulle assenze. Allora, ha comunicato la propria assenza il Consigliere Avantario e anche l'Assessore Felice Di Lernia. Vedo l'intervento nr. 53. Procacci per intervento preliminare.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Presidente, Sindaco, assessori, colleghi consiglieri, il mio intervento non può non partire dall'ultima seduta del consiglio comunale. Ero stato io a proporre una riunione monotematica sulle aziende partecipate. Proposta peraltro condivisa dalla maggioranza dei colleghi consiglieri.

Una seduta che ritenevo e ritengo urgente. La collega Cinquepalmi si soffermerà maggiormente sui motivi dell'urgenza che purtroppo restano tutti. Per quanto mi riguarda invece, dal punto di vista politico, devo solo prendere atto che per l'amministrazione la questione non riveste i caratteri dell'urgenza. E devo prendere atto anche del fatto che l'amministrazione ritiene di non dover spiegare al consiglio comunale nè qual è allo stato la situazione di AMIU e di AMET, né cosa si sta pensando di fare per risolvere l'emergenza in cui versa soprattutto l'azienda di igiene urbana. Abbiamo provato in tutti i modi a chiedervi notizie. Lo faremo ancora una volta oggi in questa sede con l'intervento della collega di "Trani a Capo". Abbiamo provato in ogni modo a dialogare con l'amministrazione. Abbiamo provato in ogni modo a mantenere il dibattito di una sfera politica. Ma dopo l'ultima riunione del consiglio e soprattutto dopo le repliche scomposte e prive di sostanze alle nostre domande, non ci è rimasta altra alternativa che rivolgerci ad altre istituzioni. Il muro di gomma che avete alzato intorno a queste e ad altre vicende è sconvolgente. E il vostro palese disinteresse verso suggerimenti, osservazioni e denunce che arrivano dai consiglieri comunali o quantomeno dal nostro movimento, è disarmante. Prendiamo ad esempio la vicenda degli oneri aggiuntivi dovuti dagli imprenditori che hanno costruito nell'ambito del contratto di quartiere. La collega Cinquepalmi vi ci si soffermerà maggiormente. Ma dal punto di vista politico ritengo incredibile sentire che bisogna andare incontro agli imprenditori che vivono in un momento di difficoltà. Io mi auguro di aver capito male. Non vi preoccupate delle tasse che state facendo pagare ai cittadini e ci chiedete di capire le difficoltà di imprenditori che hanno guadagnato fior di quattrini vendendo quegli appartamenti. Non si fanno sconti a chi ha fatto il furbo. A maggior ragione se parliamo di gente che sicuramente fa molto meno fatica per andare avanti della maggiorparte dei cittadini e che, al contrario di ciò che dite, continua a lavorare. Non pensate di trattare noi cittadini da cretini. Viviamo a Trani e le cose le sappiamo. C'è un'altra vicenda che probabilmente andrà a finire molto male e che ingiustificatamente state ignorando. Mi riferisco ai lavori che avete affidato, naturalmente in modo diretto, senza neanche un'indagine di mercato, per preparare il pontile B della Darsena comunale all'arrivo della prestigiosa imbarcazione Antonisa. Un affidamento diretto giustificato dall'urgenza e tanto era urgente che i lavori, da ciò che ci risulta, non sono ancora stati realizzati. Per una barca di quella stazza occorreva un ormeggio indipendente. E' anche scritto nella determina dirigenziale. Ma non serve essere un tecnico per vedere che la barca è ormeggiata direttamente al pontile, con tutti i rischi del caso, per la barca e per il pontile stesso a cui sono attraccati numerose altre barche costosissime. Eppure l'azienda a cui sono stati affidati i lavori ha inviato un documento al comune, oltre un mese fa, dichiarando di averli terminati. Salvo poi scoprire che soli pochi giorni fa la capitaneria ha autorizzato i lavori alla Darsena. Il giorno quando Antonisa è arrivata a Trani, un dipendente dell'ufficio tecnico, da me personalmente interpellato nei pressi della Darsena, mi ha detto che era andato tutto bene, che l'ormeggio era stato realizzato a regola d'arte. Chi sta mentendo? Possibile che nessuno di voi, dopo le nostre reiterate segnalazioni, abbia ritenuto di verificare cosa sta accadendo alla Darsena? Possibile che nessuno di voi sappia che su questi lavori e su quelli precedenti, eseguiti dalla medesima ditta, al comune di Trani sono state notificate comunicazioni tutt'altro che trascurabili da parte della Capitaneria di porto? Giunta delle competenze: Ma l'operato dei dirigenti, funzionari e dipendenti del comune lo controllate oppure no? Pensate forse che il fatto su certi provvedimenti non vi siano le vostre firme vi esoneri da qualsiasi responsabilità? Noi non crediamo affatto sia così. Ad ogni modo, anche su questa vicenda, visto l'inquietante silenzio e disinteresse da parte vostra, abbiamo deciso di girare le nostre segnalazioni ad altro destinatario. Come abbiamo fatto l'esempio sulla gara per la gestione della biblioteca. Noi proviamo a collaborare, ma visto che ci ignorate non possiamo che rivolgerci altrove e alla fine vedremo se siamo noi che non sappiamo leggere le norme. A proposito di gare.

Oggi è 16 novembre, non abbiamo ancora letto della pubblicazione della gara per la gestione di "Palazzo Beltrani". A fine dicembre scade l'affidamento diretto. Dobbiamo aspettarci una proroga o un nuovo affidamento diretto? Signor Sindaco possiamo avere qualche notizia sulla pronuncia della Corte dei Conti? Ha avuto notizie da Bari? Ha avuto altri incontri? A che punto è la situazione? E il piano di razionalizzazione delle partecipate che avete dichiarato essere solo una bozza, un documento formale e che quindi non andava ancora sottoposto alla nostra attenzione, per poi leggere però, su una testata giornalistica tranese, che un vostro esponente di maggioranza, nonché presidente della commissione di cui faccio parte e verso il quale non ho motivo di dubitare, ha dichiarato che è già stato presentato alla Corte dei Conti e sembrerebbe essere stato accettato. A chi dobbiamo credere? Volete prima coordinarvi e poi farcelo sapere? O dobbiamo aspettare che sia la stampa ad informarci? Chiudo chiedendo al Sindaco qual è la situazione della bonifica dell'amianto presente nella scuola Papa Giovanni XXIII. Notizie di stamattina parlano di incontri e sopralluoghi presso l'istituto. È incredibile come su cose decisamente meno importanti viene invocata l'urgenza e l'obbligatorietà della spesa e sul problema che attiene alla salute dei bambini no. Ricevuta sembrerebbe il 20 ottobre 2015 e verificata la segnalazione, avrebbe dovuto pretendere un intervento immediato per la rimozione, non solo un sopralluogo. Prima di stamattina avevo sentito che l'intervento avverrà non prima di 15 giorni che, sommati ai precedenti, sono oltre 40 giorni. Le chiedo notizie in merito e che la rimozione avvenga con immediatezza. Torno infine a raccomandarle di controllare l'acquisto di beni e servizi da parte degli uffici comunali e da parte delle aziende partecipate. Gli affidamenti dirette, le urgenze...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, si avvii alla conclusione per piacere.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Se si vuole sconfiggere corruzione e clientelismo bisogna rendere trasparente e conveniente l'acquisto di beni e servizi attraverso gare o tutt'al più avvisi pubblici. Presto le arriveranno nostre richieste in tal senso sul servizio di riscossione dei tributi, sul servizio di refezione scolastica e su altro ancora. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie consigliere. Vi prego il rispetto dei tempi. Allora, ha chiesto di intervenire il consigliere col nr. 44, Lima, prego.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Signor Sindaco, colleghi consiglieri. Signor Sindaco, Giuseppe Tommasi di Lampedusa sarebbe orgoglioso di lei. Tutto è cambiato affinché tutto rimanesse com'era. Leggo che la dott.ssa Marcucci va verso la riconferma. Per me non ci sono problemi, però purchè la finiamo di dare colpe al passato visto che alla fine il Presidente Ferrante c'era e c'è, la Marcucci c'era, c'è e ci sarà. Almeno la finiamo di dare colpa al passato e prendere le distanze specialmente dall'ultima amministrazione di cui facevo anch'io parte. Per quanto concerne un po' di questioni che interessano la collettività, è calato un silenzio assordante negli ultimi mesi, dalla campagna elettorale ad oggi per quanto concerne la discarica. Ora, a me diciamo è importante la questione chiaramente societaria, però in particolare a me interessa ciò che avviene nella discarica. Ad oggi la discarica, come sappiamo, è ancora chiusa. Io non so, mi rivolgo a lei, perché già in consiglio la D.D.A. non è venuta, in commissione non viene. Siccome io, a differenza di altri colleghi consiglieri, vorrei rivolgermi sempre alla parte politica, perché voglio legittimare sempre e

soltanto la parte politica in primis, voglio capire da lei lo stato della discarica, la situazione della falda acquifera, si diceva che era inquinata! Non so, il percolato che fine ha fatto! Io ho fatto anche proposte, però alle quali non ho ricevuto alcuna risposta. Quindi gradirei da lei, visto che non abbiamo neanche un assessore all'ambiente, se magari ci dice lo stato dell'acqua della discarica perché penso che sia un problema prioritario per la collettività. Visto che si è fatto tanto allarmismo anche in campagna elettorale, sono passati mesi non sappiamo ancora nulla, non ci è dato sapere nulla. Quindi vorrei da lei quantomeno un chiarimento, anche se non è un tecnico. Leggevo la questione della "Shop list" per quanto concerne gli esperti per finanziamenti comunitari. Ora, a prescindere dalle polemiche che sono scaturite da quell'articolo giornalistico, volevo sapere un po', non so, magari dall'assessore alle (inc.) comunitari quali fossero stati i criteri con i quali sono stati scelti, è stato scelto l'elenco tra i professionisti, visto che ho letto, ho avuto modo di vedere, che ci sono diversi professionisti e anche operatori del settore, che operano nel settore da diversi anni, che sono stati bocciati. Vorrei appunto sapere un po' i criteri e approfondire la questione da lei, dal dirigente, non so, faccia un po' lei. Stessa questione anche per quanto concerne il piano delle coste. Il piano delle coste che ricordo era una priorità di quest'amministrazione. Non so, volevo sapere dall'assessore Bologna se ha intrapreso, se è per lei una priorità, se è ancora una priorità, se ci sono degli uffici e quali uffici del comune si stanno occupando. In particolar modo, vorrei sapere quale dipendente dell'ufficio tecnico si stia occupando, se si sta occupando del piano delle coste e visto che non ci dobbiamo ricordare, appunto, solamente in estate delle coste e siamo a Natale, quasi. Questione catering a Palazzo Beltrani. Ora, chiaramente la mia è stata una provocazione quella degli ultimi giorni, di finire il Palazzo Beltrani, Resort Palazzo Beltrani. Però a me non interessa tanto la legittimità dell'atto quanto l'opportunità di consentire i banchetti all'interno della pinacoteca. Cioè vorrei sapere, appunto, l'opportunità politica, cioè a chi è venuta, diciamo, questa brillante idea che io, ripeto non condivido. Magari, appunto, non sarà condivisibile il mio pensiero però vorrei un chiarimento anche su questo dall'assessore che però purtroppo vedo assente l'assessore Di Staso. Poi ho letto che è stato a Tirana Sindaco. Ho letto che è stato a Tirana. "Torniamo a Trani, torniamo a Trani" e lei è andato a Tirana. Battute a parte. Ho letto che è andato a parlare di "Smart City". Posso sapere in cosa consiste il tavolo operatore che è stato avviato? Almeno leggevo questo dalla stampa. Proprio perché si parla di "Smart City" e non sappiamo ancora i finanziamenti di Bat Innovation che riguardavano appunto le "Smart City", di che cosa è andato a parlare, di come esportare, appunto, la nostra capacità di attrarre i finanziamenti visto che di Bat Innovation non sappiamo ancora nulla? Grazie. Per me da oggi lei è Amedeo Bottaro "gattopardo". Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il consigliere con il nr. 19 Briguglio. Prego consigliere. Mi raccomando i tempi.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Sindaco, grazie Presidente, consiglieri ed assessore. Io rimango sempre più sbalordito dal modo in cui i consiglieri che mi hanno proceduto hanno motivo di esporre la politica, ammesso che, devo dire, senza fraintendimenti, la politica la conosca, perché non mi posso sentire parlare di "gattopardo" al primo cittadino di Trani. Io credo che è un'offesa a lei e comunque a tutti quanti noi. Non posso apprezzare il suo stato quando dice la vecchia amministrazione...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

...da decapitarla e io purtroppo ci facevo...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, consigliere, lasci intervenire il consigliere Briguglio per piacere.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Prego consigliere, guardi me, guardi me. Consigliere Lima per piacere.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Sono parole che ha detto lei. Lei ha detto che avrebbe dovuto decapitare la vecchia amministrazione dove lei faceva parte non io. Io non c'ero in quell'amministrazione. Per cui, Presidente, io spero che lei, quando ci siano questi atteggiamenti, che sono irrispettosi, alla persona e al consiglio comunale intervenga e tolga la parola. Parliamo di politica invece. Parliamo di politica perché Trani sta attraversando un momento storico. Noi abbiamo avuto la sfortuna, fortuna, di aver eredito dieci anni di attività politica che in questa città non è stata bene apprezzata. L'abbiamo visto con i bilanci, l'abbiamo visto con quello che abbiamo dovuto fare per cercare di stare in piedi e mantenere un'amministrazione non controllata, l'abbiamo visto con le proposte di delibera di oggi del consiglio comunale dove dobbiamo, cari colleghi, andare a pagare il lavoro svolto dai nostri vigili anni fa dove non si sono visti riconosciuti il loro lavoro. Queste erano le vecchie amministrazioni! Quello è quello che pesa a questa maggioranza e opposizione. Quindi ci sono molte, ma molte cose da fare. Certo, in sei mesi non è facile affrontare tutto questo che ci sta, compreso l'amianto nelle scuole che l'amico dice. Noi in 15 giorni abbiamo rivoluzionato ma quell'amianto sta da anni in quelle scuole.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

E benissimo. Le vecchie amministrazioni non si sono mica interessate! Ora la colpa è tutta in quindici giorni di quest'amministrazione! Non mi pare esatto. Mi pare che in questo modo, quest'amministrazione sta dando alla città la voglia di resuscitare, la voglia di intervenire. Perché non è possibile che in dieci anni nessuno si è accorto di quello che è successo e oggi è risonante in questa amministrazione. E noi siamo là. E siamo là e siamo anche qua. E se dovesse mancarmi la voce, grazie ad alcuni consiglieri, quest'oggi in aula non c'è l'acqua! Perché questo non è modo di fare politica. Oggi chiedo al nostro amico di avere una bottiglietta d'acqua. Grazie ai grillini. Perché la politica è questa e le cento ore di risparmio oggi qua non avremo più possibilità di avere una bottiglia d'acqua. E allora se questa è la politica discriminatoria di quest'amministrazione, di questa opposizione, non va bene. Allora io invece Sindaco dico... Presidente, allora io invece dico

che questo consiglio comunale deve avere un po' più di forza nel guardare altrove. Mi è stato possibile capire e vedere quello che è riuscito a fare il Bisceglie dopo tanti anni, sottrarci il nostro nosocomio, e mettere la prima pietra avantieri per formare e formalizzare la casa della salute. Bene consiglieri, è questo che noi dobbiamo cominciare a valutare. Quante valiamo noi come politica in questa città visto le città viciniori che riescono ad ottenere tutto quanto. Significa che è una politica povera, significa che non abbiamo una politica coesa. Questa è la verità. Poteva venire a Trani e invece no.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere concluda.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Molto velocemente. Il regolamento edilizio, secondo me, va rivisto, rivisitato perché ci sono alcune normative che non permettono di portare avanti il lavoro, vanno un attimino... sono ambigue nella loro interpretazione. Quindi Presidente, questo è un punto sostanziale. Un altro punto sostanziale, mi permetto a quest'assise la massima attenzione, è quello che sta succedendo ed è successo in Francia, Sindaco, di fare un interforze immediata, che dal Ministero degli Interni, visto che abbiamo la nostra caserma, di verificare a Trani quanti esseri, quanti esseri viventi, che non siano e che non abbiano cittadinanza tranese, che non abbiano lavoro, che non sappiamo da dove vengono, non sappiamo dove stanno. Bisogna sicuramente dare una ripulita a questa città, perché non è una cosa da sottovalutare. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie consigliere Briguglio. Ha chiesto di intervenire il consigliere Cinquepalmi. Prego.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale

Presidente, Sindaco, assessori e colleghi consiglieri. Come preannunciato dal collega Procacci, ci sono questioni molto importanti, che in diverse forme, abbiamo sottoposto all'amministrazione e che sono rimaste senza risposta. Partiamo dalla gravissima situazione dell'AMIU. Attendiamo risposte ufficiali sulla ricostituzione del capitale sociale, sulle iniziative intraprese per contenere la perdita del 2015 sui lavori alla discarica, sull'eventuale riapertura dell'impianto, sul contratto di servizio 2015, sulle azioni di responsabilità e sulla revoca del premio che il precedente amministratore si è autodeterminato a settembre del 2014. E vorremmo anche sapere che fine ha fatto l'amministratore unico Guadagnolo. Sindaco, lei era a conoscenza del fatto che l'ing. Guadagnolo non si sarebbe presentato in consiglio comunale nella precedente seduta? Le ha chiesto ufficialmente una spiegazione? Tornando alle nostre domande, lo scorso primo ottobre, il movimento "Trani a capo" ha chiesto al Sindaco, in qualità di rappresentante legale del comune di Trani, socio unico dell'AMIU, di sollecitare la tempestiva convocazione dell'assemblea dei soci al fine di assumere le determinazioni di cui all'art. 2447 del c.c. ovvero la ricostituzione del capitale sociale e la revoca del premio di risultato che l'amministratore uscente si è autodeterminato a settembre 2014 per il mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi assegnati. Su quest'ultima istanza, non abbiamo ricevuto mai nessuna risposta né formale e né informale. Eppure vi abbiamo fornito nel dettaglio le motivazioni per cui andrebbe revocato il premio. Perché non viene fatto? Perché non viene detta una parola su questo punto? Sulla convocazione dell'assemblea dei soci abbiamo appreso, a mezzo stampa, di una prima convocazione andata presumibilmente deserta e di una seconda convocazione. Se pur richiesto non abbiamo ancora

letto il relativo verbale di assemblea, premettendo che ci pare alquanto singolare che il Sindaco sia andato in assemblea per ricostruire il capitale senza essere prima passato dal consiglio comunale. Ci riserviamo ogni osservazione all'esito della lettura del verbale che gradiremo venisse messo a disposizione dell'intero consiglio comunale quanto prima anche per questioni di trasparenza. Intanto ci auguriamo che si proceda celermente come la legge impone in questi casi. Il fortissimo ritardo sta mettendo in serio pericolo l'azienda. Fra l'altro l'eventuale ricapitalizzazione della società AMIU deve tener conto della capacità della società di tornare in utile e non ci sembra che oggi ci siano queste condizioni. Né tanto meno, il piano di razionalizzazione, ci consente di intravedere una strada in grado di rendere AMIU florida e competitiva come tutti ci auguriamo. Sempre in tema di ricostituzione del capitale sociale, osserviamo che il bilancio di previsione 2015, da poco approvato, non evidenzia risorse da destinare alla copertura della perdita del 2014 e contestuale ricostituzione del capitale minimo per le S.p.a.. Pertanto appare evidente che la società non verrà ricapitalizzata nel corso del 2015. Salvo che non si voglia generare un debito fuori bilancio. Pertanto abbiamo la sensazione in merito alla ricapitalizzazione... abbiamo la sensazione in merito alla ricapitalizzazione della società con le conseguenze immaginabili. In merito alle azioni di responsabilità sono ferma alla risposta fornitami dal Prof. Braccioldi e al parere orale fornito al commissario straordinario. Null'altro si sa. A che punto siamo? Sono state accertate le responsabilità? Sono state intraprese le relative azioni? Si è provveduto a interrompere i termini di prescrizione? Voglio a tal proposito ricordare che le società partecipate non quotate in borsa come l'AMIU rientra nella competenza della Corte dei Conti, dinanzi alla quale vanno intraprese le azioni di responsabilità per danno erariale nei confronti di amministratori e sindaci. Non è sufficiente dire che c'è la Procura che sta indagando. La Procura sta indagando sul disastro ambientale non certo sul disastro finanziario che si è verificato dal bilancio 2014 per l'AMIU, che voi avete approvato, seppur in ritardo, nel mese di luglio 2015. Un disastro che ha provocato un danno patrimoniale della società e anche un danno al patrimonio del comune di Trani. La competenza del giudice contabile a cui questa amministrazione deve rivolgersi senza indugio. Si ribadisce l'urgenza del parere scritto del professionista, incaricato da questo ente, e, considerata l'entità del danno e la delicatezza dell'argomento, si sollecita l'azione di responsabilità.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Si avvia alla conclusione per piacere.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale

Volevo sapere cosa sta aspettando per la sottoscrizione del contratto di servizio. Avendo approvato lo schema in Giunta perché non si procede con la firma? Senza il contratto il servizio costosissimo, come tutti i cittadini hanno avuto modo di constatare, non può essere né controllato e né sanzionato. Poi vorremmo ci illuminasse sui lavori della sicurezza della discarica. A che punto siamo? Quali costi sono stati sostenuti e quali sono ancora da sostenere. Quali risorse ci sono a disposizione. Cosa si è fatto e cosa si sta facendo per recuperare i soldi dovuti dagli altri comuni per il costo esercizio della discarica. Si sta pensando di richiedere nuovamente l'autorizzazione integrata ambientale revocata nei mesi scorsi...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, non mi faccia fare quello che non voglio fare.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale

...(inc.) a carico dei costruttori.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, se io le consento di proseguire poi devo consentire anche agli altri.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

15 secondi, non di più.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale

Quindi abbiamo appreso che tre imprese di costruzioni devono 8 milioni di euro relativi agli oneri aggiuntivi e altre voce per avere edificato nell'ambito del contratto di quartiere. Le cifre sono ufficiali e sono contenute in più note e firmate dal dirigente dell'aria urbanistica. E' singolare che ci siano autorevoli rappresentanti della maggioranza che dichiarino pubblicamente che le cifre non sono esatte, smentendo candidamente l'operato dei propri dirigenti e senza considerare che è già stato conferito il mandato all'avvocato Toma di Bari.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, ha chiesto di intervenire il consigliere con il nr. 39, Merra. Prego consigliere.

MERRA RAFFAELLA – Consigliere Comunale

Signor Presidente, signor Sindaco, assessori, colleghi consiglieri. Premesso che alle tante interrogazioni del gruppo presente sino ad oggi nessuna risposta in merito, solo poche righe del Presidente che, come Pilato, se ne lava le mani di fronte alle responsabilità e scrive dicendo: "Guardate che sta questa interrogazione, dopodiché tre ore di sonno da parte di tutti i responsabili destinatari delle interrogazioni stesse. Abbiamo scritto sui crediti del comune, ma noto nonostante ciò, che imprese edili debitrice con il Comune di Trani per importi di qualche milioni di euro, abbiano ottenuto ancora i permessi per costruire. Abbiamo scritto sull'affissione selvaggia e abusiva che deturpano l'immagine della città sulle strade disastrate che sono causa di contenziosi. Vogliamo ricordarvi che chi ha il potere di amministrare ha anche il dovere di dare delle risposte chiare, limpide e pulite. Comunque lasciamo perdere. Lo scopo di questo mio intervento è quello relativo alla gara d'appalto riguardante il canile comunale sanitario che, secondo me, è in contrasto sia con il codice degli appalti, con il codice civile e addirittura con il codice penale. Con questa mia relazione brevissima che mi accingo a portare a vostra conoscenza, voglio evidenziare un esempio di cattiva gestione politico amministrativa nel nostro comune ormai consolidata da anni. Naturalmente ci sono persone incompetenti e questo non mi riferisco al dirigente della ripartizione che secondo me è una persona molto preparata ma chi è dietro di lui. Ora parliamo un attimo della gara che pur essendo un obbligo richiesto dal bando, in quanto si evince l'offerta più IVA, l'associazione giudicata ria, ha dichiarato in autocertificazione che non era tenuta all'iscrizione alla Camera di Commercio. Questo non corrisponde al vero. E risulta dalla lettura del fatto che proponendo a pagamento uno scambio di beni e servizi con la pubblica amministrazione e verso altre aziende risulta l'obbligo di iscrizione. E' indubitabile in tal senso lo svolgimento di attività di impresa sociale. Infatti il ministero dello sviluppo economico dipartimento regolazione mercato protocollo 004230 del 4 novembre 2008 ha indicato che, ove non ricorrono i presupposti che determinano di iscrizione al registro delle imprese, svolgimento

in esclusiva o principale di attività di impresa, ma risulti comunque lo svolgimento di un'attività economica che si sostanzia nella produzione e nello scambio di beni e servizi, deve intendersi sussistere un obbligo di iscrizione dell'associazione di volontariato a repertorio delle nozioni economica amministrative. Non è un caso che la Camera del Commercio ha proprio un'area dedicata dove si iscrivono le associazioni Onlus e di volontariato. Pertanto, oltre all'obbligo di segnalare la falsa autodichiarazione alla Procura della Repubblica, oltre ad essere segnalata all'osservatore contratti pubblici si dovrà procedere, ovviamente, alla dichiarazione di decadenza dell'aggiudicazione poiché, peraltro, l'iscrizione alla Camera di Commercio era un requisito previsto dal bando stesso, come le altre partecipanti hanno provveduto a presentare con l'iscrizioni in parola. Del resto bastava davvero poco per ottenere l'iscrizione in parola che si ottiene con una semplice domanda. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie consigliere. Ha chiesto di intervenire il consigliere con il nr. 13. Ventura, prego.

VENTURA NICOLA – Consigliere Comunale

Sì Presidente, cercherò di essere breve però gli interventi di alcuni consiglieri nella fase dei preliminari mi costringono a questo intervento che altrimenti avrei ben volentieri evitato ritenendo che sia più utile se effettivamente si vuole svolgere il ruolo, anche di pungolo sacrosanto all'amministrazione, utilizzare meglio lo strumento dell'interrogazione in maniera tale da consentire anche una risposta di quello che si dice...

INTERVENTO

(fuori microfono)

VENTURA NICOLA – Consigliere Comunale

Assolutamente, assolutamente... e non solo approfittare di una passerella mediatica come spesso si fa. Nella fattispecie è stata posta una questione attinente alla Darsena comunale, e in particolare sono stati tirati in ballo dei lavori. Ripeto, io ho grande rispetto per il lavoro dell'opposizione, credo che possa svolgere davvero una sacrosanta azione di pungolo nei confronti dell'amministrazione, quindi ben venga. Però i consiglieri che si sono occupati della questione probabilmente non hanno approfondito adeguatamente la questione. Innanzitutto si sono concentrati soltanto su un ultimo aspetto mentre ben si sono guardati da vedere che cosa è successo in questi anni e come sono stati affidati, tutti i lavori che sono stati affidati precedentemente nella Darsena comunale. Voglio assicurare i consiglieri dell'opposizione, il giorno in cui è uscito il loro articolo, io ho presentato una richiesta di informativa e di documenti al dirigente che ho ricevuto questa mattina e quindi nelle prossime ore, non in questa sede, se non per anticipare soltanto alcune cose, darò puntuale informazione dei documenti e della relazione che mi è stata data sulla questione. Posso soltanto dire, posso solo anticipare che, come bene sapete, il codice degli appalti prevede per l'affidamento di modica entità anche la possibilità di un affidamento diretto. Nella fattispecie, l'ufficio preposto, nel 2014, quando si è trattato di affidare dei lavori di ben altra entità, parliamo di un importo di 16 mila euro, ha fatto una ricerca di mercato coinvolgendo e selezionando 26 ditte fra le ditte iscritte alla categoria. Di queste ne ha coinvolte 12 chiedendo un preventivo e quindi facendo la ricerca di mercato. A fronte di queste 12 c'è stato poi l'affidamento ad una ditta, ad una ditta di Trani, che è molto esperta perché negli anni passati, quasi a regime di monopolio, ha curato tutti i lavori di manutenzione della Darsena comunale. Nel 2015 quando è stato necessario appaltare altri lavori, ha rifatto una indagine di

mercato coinvolgendo le altre 16 ditte, per principio di trasparenza e di rotazione, che non erano state chiamate nella prima indagine di mercato e sono stati quindi affidati i lavori che si sono svolti a luglio. Nella fattispecie, i primi di settembre, il capitano dello yacht famoso, ha mandato una richiesta di ormeggio, di lì a pochissime settimane, perché chiedeva l'ormeggio dal primo ottobre. Ebbene, per fare fronte ai lavori per questo ormeggio dell'importo di circa 2.700,00 euro l'ufficio, per ragioni di urgenza, ha chiamato la ditta che aveva appena terminato i lavori. Posso dire che questi lavori non hanno riguardato soltanto un singolo ormeggio, ma hanno riguardato il ripristino di dieci... il controllo relativi di dieci ormeggi e il ripristino di altri nr. 10 ormeggi relativi ad altrettanti posti barca. Per cui, insomma, chiedo ai colleghi se vogliono veramente svolgere la loro funzione e di farlo in maniera più puntuale e attenta cercando non soltanto di concentrarsi sull'ultimo aspetto, ma magari anche andando a verificare che cosa è successo in passato. Su questo, anche per quanto riguarda, diciamo, il tema degli oneri di urbanizzazione, io con la commissione che presiedo, ho avviato una serie di riunioni proprio perché volevamo approfondire la questione. Quindi non è assolutamente vero... peraltro su sollecitazione della consigliera Merra abbiamo subito raccolto la sua...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, si avvii alle conclusioni.

VENTURA NICOLA – Consigliere Comunale

...sollecitazione. Per cui non è affatto vero che noi ci giriamo dall'altra parte e che non abbiamo voglia di fare piena chiarezza e piena luce. Anche perché, ripeto, non riguarda molto spesso, la nostra amministrazione ma le responsabilità che attengono a uffici e a gestioni di uffici, ad amministrazioni del passato. Nella fattispecie, il contratto di quartiere è così. Inviterei, ad esempio, sul contratto di quartiere, noi abbiamo ascoltato i dirigenti, non abbiamo ancora una chiarezza sulle cifre, perché purtroppo non ce li hanno gli stessi uffici comunali che la stanno facendo. Tuttora, in questi giorni, stanno ancora sottoponendo a controllo tutta la documentazione per poter verificare e per poter accertare quali sono gli importi effettivamente versati e gli importi ancora da versare. Per questo inviterei i consiglieri di opposizione di non fare della demagogia dando pubblicità di dati che non sono assolutamente veri e che non trovano riscontri nella...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr. 23 Di Tondo. Vi prego di rispettare i tempi senno poi sono costretto a far parlare altri colleghi consiglieri nella prossima seduta. Prego.

DI TONDO DIEGO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, Sindaco, assessori e colleghi consiglieri. Condividendo quanto detto dal collega Ventura pochi istanti fa ritengo innanzitutto che fosse doveroso esprimere la nostra vicinanza come consiglio comunale e quindi come città al popolo francese e pertanto, mi spiace doverlo dire, ritengo anche davvero una, come dire, l'esposizione della bandiera strumentalizzata da parte di qualcuno. L'esposizione della bandiera francese al di fuori di queste mura. Anche a noi consigliere sarebbe davvero piaciuto fare qualcosa di diverso e avevamo anche pensato a qualcosa di diverso come consiglieri, ma ovviamente bisogna sottolineare che per fare qualsiasi cosa ci sono dei costi da dover sostenere. Non ci possiamo permettere, purtroppo, neanche quelle spese spicciole. E poi bisogna ricordare, proprio a tal proposito, che c'è stato anche in questo un

precedente di cui sono state protagoniste le amministrazioni che qualcuno, seduto da quella parte, sosteneva. Però ovviamente non c'è stato alcun tipo di riferimento. Venendo a noi, tornando a questo consiglio comunale, non me ne vogliono i colleghi più esperti, però anche questo vuol essere, come dire, un suggerimento affinché noi più giovani possiamo vedere in loro un punto di riferimento in maniera tale da poterci, in qualche modo, affidare a loro ed... più che affidare rifare ciò che loro avrebbero voluto fare, ciò che loro non sono stati probabilmente in grado di fare. Invece, eccetto alcune eccezioni in questa sede, ho solo imparato qualcosa, ossia, tutto quello che non vorrei fare in questa sede. Alcuni interventi ne sono stati la palese, alcuni interventi proprio in questa seduta. Mi riferisco a delle polemiche inutili, alla necessità di apparire sui giornali quotidianamente dimenticandosi troppo in fretta del passato in cui loro sono stati protagonisti. Attaccando in maniera indiscriminata un'amministrazione che non ha colpe, che in questi mesi sta dimostrando in realtà quello che sarà il proprio *modus operandi*. Mi piace ricordarvi...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DI TONDO DIEGO – Consigliere Comunale

Scusa Raimò dai non... Raimò, non ti dico Consigliere o altro...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, Consigliere Di Tondo si rivolga a me. Lei Consigliere Lima per piacere non intervenga. Nessuno l'ha disturbata mentre interveniva.

DI TONDO DIEGO – Consigliere Comunale

Proprio a tal proposito: io non interrompo gradirei non essere interrotto, per cui questo spetta a lei e lo faccia puntualmente, grazie. Mi sembra più che doveroso ricordarvi che nonostante fossimo obbligati stiamo dimostrando di essere virtuosi dal punto di vista economico. Risparmiare 500 mila euro, ad esempio, per l'organizzazione degli spettacoli estivi non è stato poco. Dimostrare di essere in grado di recuperare due finanziamenti per un totale complessivo di 1 milione e 600 mila euro a mio avviso non è poco. Mi riferisco a via Polonia e a via Beltrani. Fino a qualche mese fa, in questa città, i finanziamenti non si prendevano ma si perdevano. Aver già predisposto la gara per la gestione della biblioteca, se pur qualcuno dica non sia sufficiente, a mio avviso non è poco. Così come avere in cantiere quelle relative a Palazzo Beltrani e dello stadio comunale a me non sembra poco. Ringrazio inoltre l'amministrazione per la vicinanza alle fasce deboli e mi spiego. Aver appreso durante il primo giorno della refezione scolastica, potrebbe essere anche una soddisfazione anche questa, mentre giravo gli istituti con il collega Lovecchio per un'attività di controllo, circa il servizio appena citato, abbiamo appreso dell'ultimazione dei lavori dell'aula insonorizzata presso l'istituto Petronelli, definito dal dirigente scolastico, la chicca dell'istituto. Questo mi lascia bene sperare per il futuro. Inutile dire che nella nostra città non va tutto bene, questo è ovvio, i problemi sono tanti e ritengo che vadano affrontati prima che diventino emergenze. Ma è anche giusto ricordare che ci sono problemi in questa città che vanno avanti da anni, ad esempio, mi riferisco al passaggio a livello di via Corato, a Villa Guastamacchia, alla strettoia di Pozzo Piano, al recupero delle somme mai versate da alcuni imprenditori, al piano delle coste e più ne ha e più ne metta. Ovviamente credo che questa non sia una responsabilità dell'amministrazione Bottaro. Se poi qualcuno mi vuole correggere perché mi sbaglio lo faccia pure. Invito pertanto l'amministrazione in primis a lavorare in questa direzione,

perché a mio avviso, se fosse possibile anche triplicare le forze per far meglio di quello che è stato fatto fino ad oggi che ben venga. Suggesto sommessamente ai colleghi di opposizione di collaborare e di mantenere i toni bassi perché così ne trarrà beneficio la città che noi tutti siamo qui a rappresentare. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere nr. 14 Amoruso. Tra un po' termino gli interventi dei consiglieri.

AMORUSO LEO – Consigliere Comunale

Concittadini, signor Sindaco, signor Presidente, Giunta, colleghi consiglieri. Capita spesso, girando per la città o parlando confrontandosi con amici, che ci venga posta spesso la domanda, soprattutto a quelli di prima nomina, circa l'andamento di questo incarico che abbiamo l'onore e l'onore però di ricoprire nella nostra città. Ovviamente la risposta è particolarmente articolata perché dopo un po' di mesi ci si incomincia a confrontare anche con la difficoltà del ruolo. Ma anche la voglia che si vede nei propri colleghi di lavorare. Io ritengo che, nel momento in cui si ha un incarico dai propri concittadini, che essi siano di maggioranza o di opposizione, questo incarico, deve essere un incarico fedele ai cittadini. Questo perché? Perché questa premessa? Perché ritengo che nel momento... in un'epoca di sovraesposizione mediatica, come quella che viviamo, dove la politica la facciamo in quest'aula, ma la facciamo molto sui social network, bisogna stare attenti anche a quello che si scrive sui social network. Perché oggi i social network sono un canale molto utilizzato e molto seguito. Chiunque di noi ha un profilo molto seguito. Questo perché? Perché nel momento in cui si fanno dichiarazioni o a mezzo stampa o sui social network bisogna pesare anche quello... qual è il messaggio che viene detto alla gente. Vengo al punto. Nel momento in cui ci fa fotografare davanti ai bagni della città di Trani indicando un costo, quale fosse esoso per due mesi di lavori, non si va a dire la verità ai cittadini, perché non si dice quanto sia costato fino ad oggi quel lavoro per il comune di Trani, non si dice che oggi è quasi la metà, parliamo di 20 mila euro al mese a fronte di 35 mila euro che era precedentemente. Non si dice che c'è stato un periodo in cui (inc.) addirittura ha toccato dei vertici di 53 mila euro al mese. Si trasmette alla città e ai cittadini un messaggio sbagliato. Questo è estremamente grave perché si fa una collocazione sbagliata. Al tempo stesso trovo estremamente non giusto che nel momento in cui si convoca un consiglio sulla sicurezza e il presentatore dell'ordine, della proposta, convoca i firmatari non si viene alla riunione indetta presso il comune che riguarda la sicurezza e appena succede qualcosa in città, è successo il giorno dopo, la rapina presso il supermercato, si è bravi a fare il commento stampa: "Disimpegnati, la città dove sta andando e cosa sta facendo". I lavori si fanno anche a Palazzo di Città non solo sui social network. Va bene? E questo non riguarda soltanto la questione della sicurezza. Il collega Di Tondo ha fatto giustamente già la questione della bandiera e non entro ovviamente oltre in merito. Per quanto riguarda la questione degli ormeggi penso che il collega Ventura ha abbondantemente risposto. Però io vedo che tante volte si vede la pagliuzza ma non si vede quello che si sta facendo. Cioè non si vede il prestigio recuperato della città nel momento in cui una barca (inc.) a Trani. Si vede la questione, per carità giustissimo, però vediamo anche il resto. Cioè nel momento in cui si fa, facile e consentitemi neanche, come dire, delicata ironia sulla questione di Palazzo Beltrani, non si dice che quest'amministrazione ha recuperato quasi un milione di euro, che era considerata già persa. Che il nostro Sindaco è andato a difendere a Bari. Non si dice questo! Si dice soltanto quello che fa comodo. Poi un'altra questione. Mi richiamo, signor Presidente, a quello che è già stato il richiamo fatto dal collega Briguglio e dal collega Bitonto, non è possibile la gestione

dell'aula consigliare così. Non è possibile essere in continuazione interrotti sempre dallo stesso consigliere o due consiglieri ogni volta che si parla. Per riattaccarmi a questa questione qua, alla scorsa udienza, sull'intervento di uno...

INTERVENTO

(fuori microfono)

AMORUSO LEO – Consigliere Comunale

(E lo so, deformazione professionale) All'ultimo consiglio, sull'intervento di un consigliere di amministrazione, lo stesso consigliere è stato molto bravo ad indicare, come spesso fa urlando dall'altro lato di quest'aula, dilettanti, dilettanti, per una questione di forma, perché poi a l'urlo, forma e sostanza qua si va avanti con nulla. Si va avanti col nulla. Arrivo Presidente. Allora, se questi sono i dilettanti e quelli sono stati professionisti, dove ci ha portato questo professionismo per tutti questi anni? Questo professionismo politico? Dove ci ha portato aver mandato in Provincia quattro o cinque consiglieri? Oggi abbiamo ancora la rappresentanza della città d'Italia il consiglio provinciale e abbiamo dovuto alzarci da quella Provincia quando c'erano già le altre città. Divisi i soldi per le scuole, per le scuole dei nostri figli. Abbiamo dovuto (inc.) perché a Trani erano rimaste le briciole. Allora, ben lieto che sia questo (inc.) anche dilettanti se il professionismo è quello. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere col nr. 27 Barresi. Prego. Poi devo concedere la replica all'amministrazione. Deve concludere tutto entro le 18:15, quindi gli interventi si concluderanno per le 18:00. Prego.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Assessori, consiglieri, vorrei semplicemente anch'io sapere, perché spulciando nell'albo pretorio sulla "shot list" degli esperti di persone fisiche, giuridiche, in progettazione e gestioni di programmi comunitari, nazionali e regionali. Allora, vorrei capire il criterio che è stato usato per l'eliminazione, secondo me, di nomi comunque per Trani autorevoli, di professionisti anche... posso fare qualche nome come Massimo Pillera, Cassanelli Enrico, Gramegna Giorgio.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Scusi Consigliere, non si possono fare nomi.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, no, perché si vanno a rilevare qualità e... no, assolutamente. Se ha fatto qualche organo di stampa non compete a me dire se ha fatto bene o ha fatto male. Però la prego di astenersi dal rivelare nomi. Grazie.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Non posso fare i nomi?

INTERVENTO

(fuori microfono)

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

No, non è un atto segreto, quindi non vedo perché... Quindi penso che Capone Giovanni e D'Addato Sergio, che sono stati anche assessori, Zecchillo Sergio, nomi di professionisti autorevoli! Volevo semplicemente carpire il criterio usato per l'eliminazione di questi professionisti che hanno una certa importanza nella città di Trani. Poi volevo ribadire che è la terza volta in consiglio comunale che chiedo spiegazioni, chiedo risposte sul piano della pubblicità che nel regolamento approvato dalla dottoressa Iaculli che ci sta facendo perdere soldi a go go, e non ho ancora avuto risposte. E non lo so... e anche al Sindaco vorrei domandare... sulla nota che ho inviato al Sindaco per l'AMET, per le richieste che avevo fatto all'AMET, la risposta del Presidente Pappolla che secondo me non è una risposta esauriente, cioè dovuta ad un consigliere comunale. E per la fatturazione della zona 900 che cosa si sta facendo? Io gli ho chiesto semplicemente di... insomma... sono venuta a conoscenza questo, di sapere e avere notizie. Quindi semplicemente volevo capire su questi argomenti. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr. 50. Papagni. Prego.

PAPAGNI ANTONELLA – Consigliere Comunale

Allora, Sindaco, consiglieri, assessori, una semplice domanda al Sindaco. In data 5 novembre è stata spedita da Roma la missiva, la firma dell'Onorevole D'Ambrosio ma anche mia e della collega del consiglio regionale Grazia di Bari relativa alla discarica. Abbiamo formulato 14 o 15 domande. Volevamo sapere se questa missiva è giunta, se ci sono delle risposte che l'amministrazione vuole dare dato che è evidente a tutti quanti che il silenzio assordante sulla discarica è diventato molto pesante. Soltanto questo. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il consigliere nr. 40. Florio.

FLORIO ANTONIO – Consigliere Comunale

Signor Sindaco, signor Presidente del consiglio, colleghi e consiglieri, sono perfettamente d'accordo e non ho alcuna difficoltà ad ammetterlo, con i consiglieri della maggioranza che hanno fatto riferimento in maniera... stigmatizzando ad una politica che viene fatta più sui media e sui social network piuttosto che nelle sedi istituzionali, quelli competenti. Sono perfettamente d'accordo. Mi permetto di segnalare che io forse sono l'unico in quest'aula a non avere un profilo facebook, perché diciamo, proprio non ci credo a questo tipo di manifestazioni, ma probabilmente io non sono neanche un politico nella accezione più tradizionale del termine. Volevo segnalare però a tal proposito che se c'è un peccato questo peccato c'è da tutte le parti perché, in relazione ad un argomento che a me è particolarmente caro e che mi è valsa anche le invettive da parte di qualcuno di fare demagogia o campagna elettorale, ora che in campagna elettorale non ci sono più, posso finalmente esprimermi al pieno delle capacità minime che mi sono riconosciute e sto parlando dell'ospedale di Trani. Volevo segnalarle, magari lei l'avrà già preso, avrà preso appunti, che vi sono due delibere di una Giunta regionale la nr. 3008 del 27 dicembre 2012 che individua le strutture semplici e le strutture complesse e, in particolare, dà una definizione di entrambe, nell'ambito delle quali rientra sicuramente nell'ambito della definizione della struttura semplice, rientra sicuramente l'ospedale di Trani e poi c'è la deliberazione del Servizio Sanitario Nazionale dell'Azienda Sanitaria la nr. 1.445 del 12 settembre

2014 che fissa quali sono ancora le funzioni, le mansioni che possono essere svolte all'interno dell'ospedale di Trani. Segnalo la patologia politica... la patologia clinica, quella politica è un lapsus, diciamo che in questa sede ci andrebbe. Quindi con la realizzazione del "corelab" infine il "day surgery" e la gastroenterologia, nonché la riabilitazione. A fronte di queste indicazioni che io ho segnalato più volte, è vero sì in campagna elettorale ma anche dopo, in realtà non ho avuto alcuna risposta se non alcuni suoi, apprezzati da me, interventi anche in loco che però ho la sensazione non abbiano portato i risultati che lei magari si aspettava. Vede, il dottor Narracci la porta... ho visto che ha portato sia lei che l'assessore Santorsola, gli ha fatto vedere, l'ha magnificato la struttura, ha detto più volte... io ho degli articoli, l'altra volta li ho solo citati, oggi me li sono portati così se qualcuno me li contesta ce li ho! Aveva parlato della ripresa delle attività nelle sale operatorie di Trani, in realtà poi, abbiamo avuto il 31 ottobre l'inaugurazione delle sale operatorie a Bisceglie e con un'intervista rilasciata, a meno che non vogliamo dire che i giornalisti a cui si rivolge il dottor Narracci siano tutti dei mistificatori, con la, come dire, esaltazione di quest'attività che è stata svolta nell'ospedale di Bisceglie, assumendosi, arrogandosi anche il merito di questa sua attività. Io ho la sensazione che la sta prendendo in giro. Io questo glielo sto dicendo sa perché? Perché lei sa la stima personale che io ho nei suoi confronti che ci deriva da una conoscenza passata, ma se io le dico una cosa e lei poi continua a sbagliare io devo incominciare a sospettare che lei non è più ignorante, nel senso che ignora, ma incomincia a diventare (inc.) e la cosa mi dispiacerebbe molto perché non vorrei, non voglio assolutamente mutare il giudizio nei suoi confronti. Quindi io la pregherei vivamente, con tutto l'ardore che mi è consentito in questa sede, di dare una scrollata non sui media perché, collega Amoruso, anche dalla parte vostra c'è chi, essendo stato in passato Sindaco di Trani e avendo avuto la possibilità di intervenire, perché mi dispiace ho aspettato fino all'ultimo se è arrivato, se non è arrivato ed era antipatico parlare in assenza, come dicono quelli che parlano bene. Avrei voluto segnalare che un cittadino di Trani, in epoca passata, ha portato il dott. Copertino, Vice Presidente della Regione Puglia all'epoca, presso il comune, a parlare con l'allora Sindaco di Trani, il quale dott. Copertino, Vice Presidente della Regione Puglia, si era messo a disposizione del comune di Trani. Solo che, poiché era di una parte politica avversa, non è stato condannato dall'allora Sindaco che oggi però interviene sui media con un comunicato che a mio avviso avrebbe meritato un'altra sorte, quantomeno la, come dire...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Cortesemente concluda per piacere.

FLORIO ANTONIO – Consigliere Comunale

Già sono arrivato. Sono stato velocissimo. Va bene. Quindi quanto meno l'impudenza di non intervenire sui media quando abbiamo la possibilità... lei ha detto una cosa giusta che ho molto apprezzato. Quando si lavora nell'interesse della città non c'entra se lei è seduto da là ed io sono seduto qua, dobbiamo operare nello stesso (inc.) des. Quindi evitiamo poi di (inc.). Infine un'osservazione signor Sindaco. Lei ha partecipato a Tirana un intervento sulla "Smart city". Mi riferiscono che tra i correlatori, se non di sponsor, ci fosse tale dottor...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FLORIO ANTONIO – Consigliere Comunale

...Maglio Guadagnolo mi dicono. Volevo sapere da lei se si tratta un caso di omonimia, se è un parente dell'amministratore delegato dell'AMJU che non ci dà il piacere di verificare. Nel caso in cui fosse, se lei ha valutato la opportunità politica di partecipare in un convegno in cui fosse presente un parente diretto di questa persona che non ci dà il piacere di conoscerlo e di rivolgergli personalmente domande. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ha chiesto di intervenire il Consigliere De Toma. Poi ci sarà la replica.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Sindaco, assessori, colleghi consiglieri, focalizzerò il mio intervento sul problema ospedale, come ha fatto chi mi ha preceduto, anche se gradirei che un po' tutti quanti qua dentro focalizzassero l'attenzione, in questo periodo storico, sull'ospedale. Perché questo? Stiamo assistendo, ripeto, ha definito un lento stillicidio su questa questione. Alcuni accadimenti ultimi poi entro direttamente nel problema. Circa un mese, i colleghi amici del centro destra forse mi potranno ricordare, abbiamo bloccato fisicamente il trasferimento di alcuni strumenti, tipo parliamo di materiale, dalle sale operatorie di Trani verso Bisceglie. Poi abbiamo scoperto che servivano per inaugurare quelle sale operatorie. Fortunatamente qualcuno, diciamo, si è ravveduto e ha pensato bene di lasciarli a Trani per evitare di penalizzare una sala operatoria che poi chiaramente non avrebbe avuto più logica forse di esistere. Insomma facciamo sempre queste ipotesi. Ultimamente, in data 3 novembre, io ho parlato, sono uscito anche sui media, sempre a nome anche degli amici dei colleghi del centro destra, di fratelli d'Italia, ma anche di NCD, ma con gli altri colleghi ne avevo anche parlato, di una riunione del 3 novembre svolta all'ospedale di Barletta di un Comitato di Dipartimento della Medicina di Laboratorio dell'ASL BAT. Io avevo avuto notizie di questa cosa, ero un po' preoccupato, e mi auguravo che non fosse vero e invece il verbale è qui, tra l'altro è stato anche pubblicato, dove si decide la chiusura pomeridiana del laboratorio analisi dell'ospedale di Trani dietro imput del direttore sanitario aziendale, che tutti sanno chi è, non faccio il nome, giusto per evitare che si facciano nomi in consiglio comunale, che poi dovrei chiedere la seduta segreta e mi dispiace poi privare il pubblico diciamo del partecipare ai lavori che facciamo qua dentro. Che significa questo? Un laboratorio analisi, vado sul concreto, senza usare troppo paroloni... che senso ha chiudere un laboratorio analisi di pomeriggio con la promessa, perché parliamo solo di promessa, di un Pronto Soccorso di eccellenza, ma anche non di eccellenza. Come fa ad esistere un Pronto Soccorso con un laboratorio analisi chiuso di pomeriggio. Un poveretto che dovesse fare, faccio un esempio, degli enzimi cardiaci, dovrebbe dire mentre sta con l'infarto: aspetta, portiamo le provette a Bisceglie, poi nel frattempo, non so, fin quando arrivano a Bisceglie, fanno gli esami e tutto il resto, non so cosa potrebbe capitare al mal capitato. Queste ho paura che siano dati concreti non più ipotesi, come parlavo giorni fa sui media. Questa è... la nostra paura è questa Sindaco. Collega Briguglio la ringrazio. Non vorremo che queste siano avvisaglie per un depauperamento ulteriore del nostro ospedale. Vi dico questo perché, come diceva il collega Florio prima, anche io Sindaco lei sa ho parlato con lei, anche lei ha avuto queste assicurazioni, però, veramente, abbiamo questa sensazione, che ci sia questa manovra dall'alto, che c'è sempre stata, dobbiamo dirlo. Chi ha memoria storica come il sottoscritto ricorda, 2004, novembre 2004, quando venne qui il Presidente Fitto ad ipotizzare una chiusura del reparto, come aveva fatto in altri comuni su altri reparti, perché, dati matematici alla mano, veniva fuori che i reparti non erano produttivi. E parlava di un ipotesi di chiusura di un reparto. Io ricordo qua dentro, in questa sala, gente che iniziò ad urlare, amici colleghi del centro

sinistra che si inalberarono. Lei non ha idea di cosa successe in quest'aula! Parliamo appunto di novembre 2004. Che successe?

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Chiedo scusa, 2 minuti. No, consigliere Ferrante, parliamo del 2004. Qui c'era...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Il 2004. 2004. Va be', poi mi farò recuperare in seguito, ho i verbali. Perché ho anche i verbali degli interventi fatti all'epoca. Va bene, perfetto.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Tanto me li farà recuperare il Presidente.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

No, no, me li fa recuperare. Allora, quello che mi dispiace è che poi mentre il Presidente Fitto ipotizzava la chiusura, il Presidente Vendola, per due consigliature di seguito, ha promesso che non solo non avrebbe chiuso quel reparto ma avrebbe potenziato il nostro ospedale. Questa la lettura dei fatti. Questo non è successo. Continuano i reparti a chiudersi. Anche il Presidente Emiliano, in un colloquio telefonico avuto con il sottoscritto, prometteva che si sarebbe impegnato per il nostro ospedale. Qui invece continuiamo ad assistere a questo continuo stillicidio. Ci viene il dubbio anche che tutto questo sia determinato dallo spostamento - lo voglio pensare non perché sono mal pensante, perché qualche uccellino me l'ha detto - di personale o di aumento di livello di qualcheduno. Quindi per accontentare qualcuno siamo costretti a fare questi spostamenti. Quindi sulle carte, purtroppo è così Sindaco, forse stiamo decidendo sulle carte la progressione, diciamo, di qualche dipendente dell'ospedale di Bisceglie magari, sulla pelle dei cittadini di Trani, che si vedrebbero penalizzati ancor di più da questa...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, si avvia alle conclusioni. Grazie.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Sì, ho finito. Quando il collega Amoruso che mi dice "abbiamo avuto cinque consiglieri provinciali a Trani", noi in questo momento abbiamo un'amministrazione comunale di centro sinistra con addirittura un Consigliere Regionale nominato assessore. Io voglio capire: i miei colleghi di centro sinistra che all'epoca si inalberarono contro Fitto, in questo momento dove

sono? L'assessore regionale Assessore all'Ambiente, che certamente non è assessore alla santità, dov'è in questo momento? Allora, io stamattina Sindaco, arrivo e concludo Presidente, ho telefonicamente raggiunto il dottor Narracci, che è a Milano in queste ore, domani mattina ho un appuntamento con lui alle 13:30 in direzione generale in via Fornaci ad Andria. Sindaco, gradirei che lei mi accompagni ad incontrare il dottor Narracci perché ci dica effettivamente. Io sono sicuro della sua buona fede, sono sicuro che lei anche se, diciamo, non è nativo di Trani, ci tiene alla nostra città perché così dev'essere, mi accompagni dal dottor Narracci. Al Sindaco magari e all'assessore Santorsola e a chi di voi colleghi consiglieri vorrà accompagnarmi. Non abbassiamo le difese.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Ho finito. Qui ci stanno lentamente, in silenzio, scippando l'ospedale. Concludo questa cosa. Corte dei Conti. E' pronta una denuncia alla Corte dei Conti, perché il Pronto Soccorso ha avuto un finanziamento pubblico di 3 milioni di euro e può darsi che vada all'aria tutto perché può anche darsi che ci tolgo anche il Pronto Soccorso. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Con questa nota di ottimismo... Prego Consigliere... Consigliere Corradi, chiedo scusa, siccome mi era apparsa la sua prenotazione, lei aveva già la prima, però le chiedo di contenersi nei tempi. Grazie.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Non so perché lei c'è l'ha con me, comunque... Signor Sindaco, Presidente, signori assessori, colleghi consiglieri, sarò... cercherò di essere il più rapido possibile mantenermi nei cinque minuti. Anche perché, insomma, i preliminari sono finiti a se stessi, diciamo, e servono appunto per cercare di elencare quelle che sono le problematiche, scaricare le responsabilità, esigere rispetto da un lato e dall'altro. Questo lo voglio dire in particolar modo ai colleghi che si sono definiti più giovani, che sono intervenuti e che purtroppo non vedo in aula perché hanno la buona abitudine di non ascoltare gli interventi dei colleghi consiglieri. Io purtroppo ho questo brutto vizio che da quando ho l'onore di fare e di essere consigliere comunale rimanere in aula per tutto il tempo. Se si chiede rispetto bisogna anche darlo rispetto. E parto dall'ultima questione, io non volevo intervenire, però visto che sono stato tirato in ballo, diciamo, sulle questioni della Provincia io ho evitato di fare polemiche perché per me esistono livelli istituzionali e mi dovete dare atto che come ho elogiato il lavoro fatto dall'amministrazione, che è partita dal commissario prefettizio, di aver recuperato finanziamenti sia per Parco Polonia come per Palazzo Beltrani, dove le responsabilità e la perdita è tutta in capo l'attuale dirigente dei lavori pubblici, a cui non mi risulta ancora nessun provvedimento di natura disciplinare, ma sarà occasione di discuterne poi dopo, e come pretendere rispetto, come mi dovete riconoscere il fatto che, al di là di dove ci troviamo quando si raggiungono gli obiettivi bisogna spogliarsi, diciamo, dalla parte poi di appartenenza e riconoscere il lavoro. Esigo rispetto. Perché sparare nel mucchio e dire senza leggere le carte, come l'invito che faccio al mio Sindaco, è quello di non affidarsi a qualcuno che mi chiama la mattina alle 10:30 per leggersi il bilancio di previsione di una Provincia che sta per terminare. Perché se si paragona Trani agli istituti provinciali di Barletta e di Andria che hanno il triplo degli istituti provinciali, qualche cosina non funziona. Giacché i

rapporti istituzionali, per me, sono superiori rispetto anche alle beghe politiche, io come do rispetto esigo rispetto, perché a quel punto dovrei ricordare, diciamo, che oggi esiste un Istituto Alberghiero, mi prendo il merito da Consigliere Provinciale della scorsa amministrazione e di questa, di aver definito che a Trani esiste un Istituto Alberghiero con delle cucine, con il lavoro che si fa quotidianamente grazie al Consigliere Corrado. Se poi oggi finalmente è merito di questa amministrazione Provinciale i lavori della (inc.) stanno continuando e ci auguriamo che finiscono al più presto, il merito è anche del Consigliere Corrado. E se oggi l'Istituto Provinciale, lo scientifico in quel bilancio di previsione, a cui lei faceva riferimento, abbiamo inserito 1 milione di euro per la nuova ala dell'Istituto Provinciale, forse il Consigliere Corrado a qual cosa serve. E mi fermo qui perché se dovessimo parlare delle questioni che riguardano la tutela ambientale della mia città, avrei bisogno di un bel po' di tempo, da cui aspettiamo risposte, caro Consigliere, mi scusi se faccio riferimento, collega, amico Amoruso, aspettiamo risposte, in particolar modo da quell'amministratore unico che voi continuate a mantenere in piedi, che sta facendo danni alla nostra città. Che non risponde non al Consigliere Corrado, non risponde alla città di Trani e alla Provincia Barletta - Andria - Trani. Quindi vi prego, prima di intervenire, perché le problematiche del Liceo Classico non nascono oggi, nascono da un bel po' di tempo e quell'istituto purtroppo, purtroppo, necessità di interventi talmente strutturali che forse avrebbero bisogno di più tempo per realizzare. Stiamo cercando di fare tutto quello che è possibile oggi per renderlo idoneo. E sarà uno dei pochi studi provinciali a partecipare al bando di finanziamento per (inc.) energetico che significa rimettere in sesto un istituto che effettivamente ha grosse problematiche. Vado avanti. Perché sto ancora aspettando che il dirigente del comune di Trani ci convochi come Provincia per chiudere (inc.) dove volevamo spostare, e lì c'è il Sindaco, credo mi dà atto di un incontro avuto a luglio, alcune, diciamo, aule dello scientifico per evitare problematiche di cause. Lo stiamo ancora aspettando l'incontro con il vostro dirigente comunale. Mi accingo ad arrivare a cose un po' più, diciamo, che riguardano la città di Trani. E' arrivato, caro Presidente, la questione che riguarda, lei ha fatto bene per legge, una variante di piano di lottizzazione. Lancio un messaggio all'intera, diciamo, consiglio comunale, sarà motivo anche di una mia richiesta, io non cambio posizione in base a dove mi trovo, come faceva qualcuno che prima raccoglieva le firme per portarle in consiglio comunale, poi quando è diventato Assessore, non mi riferisco certamente a voi, queste problematiche le portava in Giunta. Io ritengo che per evitare facili strumentalizzazioni e per avere un principio comune, caro signor Sindaco, che si individua oggi come è prevista la gara della norma, che tutti i (PUE), mi auguro che arrivano, di patto e di adozione o le varianti, debbano passare dal consiglio comunale, per poi velocizzare il fatto di approvazione definitiva e quant'altro passaggio in Giunta mi sembra doveroso. Ma il passaggio almeno, in consiglio comunale, per il (PUE) in fase di adozione credo sia fondamentale per i servizi non per altro perché se il consiglio comunale viene spogliato da quei pochi poteri che ha per individuarli in attesa che si faccia, magari, il piano dei servizi, in questo momento, questo non c'è...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Sì Presidente, sono questioni... diciamo, giacché non sono abituato a fare polemiche, lei ha ragione, ma sono questioni che attengono l'intero consiglio comunale. Quindi magari valutiamo insieme a tutto il consiglio la necessità, se possibile, perché è antipatico raccogliere le firme per singoli... la mia richiesta la farò a titolo personale, poi vediamo gli altri consiglieri. Ma è

antipatico magari che per un (PUE) o per una variante si venga in consiglio e per qualcun altro no. Il principio magari dev'essere uguale per tutti per evitare facili strumentalizzazioni. Alcuni aspetti che riguardano, invece, signor Sindaco... Presidente, mi deve dare qualche minuto.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

E lo so, io però ho tolto la parola agli altri consiglieri.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, lei sta sei minuti e mezzo. Gli ultimi venti secondi.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

(Fuori microfono) il servizio sta funzionando malissimo, che non so dove cucinano, che alcune scuole, addirittura, alle tre di pomeriggio ricevono o gli ho visti in menù mi sembra, quello dell'ex ospedale di Trani. Quindi invito l'amministrazione ad intervenire pesantemente. Affidamenti diretti e chiudo. Si parlava di affidamento. Mi dovete spiegare gli affidamenti diretti della dottoressa Marcucci, a cui faccio i miei migliori auguri, per la gestione del debito insito e servizio di assistenza finanziaria ad una società, non so come travati, di 5 mila euro. Affidamento diretto per i Pilomat, l'affidamento diretto per chi deve fare la banca dati che guarda caso ogni sei mesi la dottoressa Marcucci, diciamo, dà. Stiamo aspettando quello che riguarda anche la società che si gestisce l'attacchinaggio. E chiudo Presidente, veramente, un minuto. Sulle questioni delle aziende ci siamo già espressi signor Sindaco. Lei appena insediato ha convocato i colleghi di opposizione dandoci la speranza e l'illusione di coinvolgerci sui grandi temi. Noi stiamo ancora aspettando quel signore che oggi è l'amministratore unico di AMIU a cui questo consiglio comunale attende ancora le risposte che riguardano la città. Io ho inviato pubblicamente a dimettersi sia lui che il management di AMET, che probabilmente non so cosa sta aspettando per rassegnare le dimissioni e lo continuerò a fare. Signor sindaco sulle aziende...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Non mi dica che sono io perché è quello che ha parlato di più. Però ad altri ho detto...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Lei sta chiudendo da mezz'ora.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Invito il signor Sindaco a convocare un consiglio comunale serio sul futuro delle aziende, perché quello che ci sta arrivando sull'orecchio sulla questione che riguarda in particolare l'AMIU, caro signor Sindaco, a noi non piace. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

A questo punto è prevista la replica dell'amministrazione. No, io l'ultimo intervento devo farlo come primo la prossima volta, il 27. Non posso fare diversamente. Perché se non posso dare la replica all'amministrazione. Allora faccia la replica Sindaco.

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Se proprio... no, ora cominciano pure gli altri a prenotare, cioè la regola o vale o non vale.

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

E lo so, però purtroppo non è che posso farmi...

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

No, no. L'altra volta il Consigliere Avantario, che oggi non è presente, gli dissi: comincerai tu per primo la prossima volta. Oggi guarda caso non è venuto, quindi devo chiudere con la replica dell'amministrazione. Prego. Sindaco, nr. 5.

AMEDEO BOTTARO – Sindaco

Sì. Cercherò di rispondere brevemente a qualcosa, poi ad altre, a tutte le domande o a tutti i rilievi che ci sono stati mossi risponderemo anche nel corso delle prossime sedute. Allora, parto dal Consigliere Procacci. E qua mi riferisco a quello evidenziato dal Consigliere Cinquepalmi, sul contratto di quartiere. Vedete, quello che diceva prima, credo anche il Consigliere Ventura, è in contrasto con quello che dite voi ma relativamente. Nel senso che voi giustamente evidenziate una nota dell'ingegnere Stasi in cui ci sono dei numeri. In realtà, quelli stessi numeri, dallo stesso ingegnere, a seguito poi ancora ulteriori accertamenti, è stata, in un certo qual modo, rivista. Quindi qui i numeri non vi è ancora piena certezza. La verità è un'altra. Che, e questo dispiace dirlo, nessuno dice che dopo dieci anni, forse anche di più, di assoluto silenzio su questa vicenda, è la prima volta che un'amministrazione, invece al contrario, cominciando a districare i 2 mila nodi che abbiamo ritrovato in questo benedetto contratto di quartiere. Ed è il motivo per cui questo programma è stato un grande fallimento. E' evidente che ora è tutto facile dire che i numeri non si capiscono, non si comprendono. La verità è che per la prima volta in questa città si parli di contratti di quartiere, non nel senso di quello che si sta facendo, ma piuttosto dei pasticci e utilizzo soltanto questo termine, almeno per ora, di tutti i pasticci che con quel contratto di quartiere sono stati fatti. Abbiamo grandissime difficoltà, perché chiaramente ci sono addirittura difficoltà nel ritrovare le carte in questo comune, con riferimento al contratto di quartiere. È evidente quindi in questo pasticcio noi abbiamo chiamato tutti i dirigenti a rispondere. E per la prima volta si sono fatte riunioni aventi ad oggetto contratti di quartiere rispetto alle quali...

INTERVENTO*(fuori microfono)***AMEDEO BOTTARO – Sindaco**

I dirigenti... io per ora ho i dirigenti di adesso...

INTERVENTO*(fuori microfono)***AMEDEO BOTTARO – Sindaco**

E lo so. Perfetto. Chiaramente chiameremo, capiremo su questa vicenda, avremo la massima attenzione di capire anche se ci sono delle responsabilità da parte di chi. Siamo... chiaramente io la prima cosa che ho fatto è subito cercare di iniziare le azioni legali per cercare di recuperare quello che eventualmente non è stato versato dalle imprese. Ma anche in questo c'è...

INTERVENTO*(fuori microfono)***AMEDEO BOTTARO – Sindaco**

Alcuni dati piccoli, dati certi ci sono chiaramente, anche perché poi, di fronte a questa grande confusione, eventualmente dovranno essere le imprese a dimostrare di aver effettuato i versamenti che noi invece rispetto ai quali non abbiamo contezza. Ma è chiaro che la situazione è stata gestita in maniera così confusa che diventa tutto molto complicato perché anche i versamenti non c'era un capitolo specifico dove andavano fatti i versamenti, ad esempio, per gli oneri aggiuntivi, piuttosto che gli oneri di urbanizzazione o piuttosto che per gli espropri. Quindi la situazione è talmente complessa che richiede necessariamente da parte nostra un approfondimento che in atti, su questa vicenda, tutti gli uffici stanno lavorando con moltissime difficoltà ma stanno lavorando e sono convinto che verremo a capo. Certamente non è una questione che riusciamo a risolvere in pochi giorni addirittura. So che la commissione sta lavorando anche su questo. Ho chiamato tutti i dirigenti a rispondere. La stessa commissione consigliere, con molta soddisfazione da parte del sottoscritto, ha preso atto della grande confusione che c'è in questo momento, rispetto alla quale è evidente che stiamo cercando di risolvere. Come tutte le cose nella vita quando non li affronti i problemi si ingigantiscono sempre di più, quando decidi di affrontarli chiaramente è drammatico. Però noi non ci... in questo andiamo avanti, andremo avanti fino a quando il problema non verrà risolto, non si accerteranno tutte le responsabilità ma soprattutto non si andrà a completare questo benedetto o maledetto programma di quartiere. Vado avanti. Corte dei Conti. Non c'è ancora nessuna comunicazione perché credo che non sia ancora fissata o sia stata fissata ma non c'è stata comunicata la camera di consiglio in cui verrà discussa la questione Trani. Quindi al momento notizie dalla Corte dei Conti ufficiali non ci sono giunte. Bonifica dell'amianto. Anche qui devo dire con molto amarezza, si è parlato di giorni in cui l'amministrazione non ha risposto. Beh, allora, partiamo da un presupposto, quella vasca di amianto è all'interno della scuola Papa Giovanni da oltre dieci anni. Bene. In pochi giorni la mia amministrazione ha affrontato il problema, lo stiamo risolvendo. Innanzitutto la vasca è già oggi nelle condizioni di massima sicurezza perché comunque era già tutta quanta incellofanata. Magari nella nostra...

INTERVENTO*(fuori microfono)***AMEDEO BOTTARO – Sindaco**

Non c'è stata nessun...

INTERVENTO*(fuori microfono)***AMEDEO BOTTARO – Sindaco**

Assolutamente. Assolutamente. Lo abbiamo verificato. Magari in questa città tutto l'amianto che c'è in questa città fosse messo in sicurezza come quella vasca. Perché abbiamo scoperto, dopo tutta una serie di verifiche, che peraltro quella vasca era stata già oggetto di intervento da parte di ditta specializzata che l'aveva messa in sicurezza diversi anni fa, poi la ditta è fallita, l'hanno lasciata lì, nessuno più si è interessato di quella vasca, è rimasta lì fino a di fatto ad oggi. Nel frattempo, non solo si è fatto un sopralluogo per verificare che l'imballaggio fosse integro, ma domani mattina alle 7:30 quella vasca verrà inserita in un contenitore a tenuta stagna per ancora più renderla sicura e nell'arco di massimo 7 giorni verrà definitivamente rimossa. La ditta sta già portando avanti la pratica alla ASL. Abbiamo cercato di dare una risposta che è stata la più immediata possibile per un'amministrazione che non ha questa capacità di rispondere ai problemi e alle emergenze perché le cose purtroppo non è che improvvisamente possono cambiare. Stiamo lavorando per cercare proprio di sollecitare la stessa macchina amministrativa a dare delle risposte sicuramente più veloci, ma già a questa velocità è assolutamente inusuale per gli standard di quest'amministrazione. Passo al Consigliere Lima. Consigliere, vede, lei ha detto una cosa sacrosanta, però io le spiego un piccolo particolare. Il fatto che un'amministrazione decide di continuare ad andare avanti con lo stesso dirigente della passata amministrazione non significa dare un giudizio positivo alla precedente amministrazione, anzi al contrario. Significa che noi siamo convinti che con l'atto di indirizzo completamente diverso, anche lo stesso dirigente potrà raggiungere gli obiettivi e i risultati che la sua amministrazione non è stata capace di raggiungere. E voglio dire, del resto c'è la città che lo testimonia non le parole del sottoscritto. Quindi le battutine sul "gattopardo" io al posto suo le lascerei perdere. Mi fa piacere che lei ha citato il tema delle coste. Ci stiamo lavorando al tema delle coste, non si preoccupi. Lei pensi ai suoi tre anni di assoluto silenzio e inerzia. Palazzo Beltrani, il servizio catering. La invito a viaggiare di più...

INTERVENTO*(fuori microfono)***AMEDEO BOTTARO – Sindaco**

Chiedo scusa, io non l'ho interrotta. ...a visitare molti più musei e a capire che il servizio catering all'interno di una struttura non è detto che debba essere la trasformazione in rosticceria, dipende anche questi servizi come si fanno. Certamente le posso dire una cosa, che quando io ho ospitato tutti i sindaci della BAT, piuttosto che al comune al Palazzo Beltrani, aver fatto il servizio catering, peraltro offerto completamente dall'istituto alberghiero di Trani, è stata una delle cose che ha suscitato più entusiasmo in tutti i sindaci della BAT. Obbiettivamente avrei voluto tanto chiamarla e dire: Sa questo è il servizio di cui lei tanto critica. Qualche Sindaco, anche del centro destra, avrebbe potuto sicuramente riferirle il suo pensiero in merito a quella riunione e al come si è svolta.

INTERVENTO*(fuori microfono)***AMEDEO BOTTARO – Sindaco**

Sì, sì, anche Spina. Assolutamente sì. Assolutamente sì. Discarica. Sulla discarica rispondo a molti. A presto avrete un chiarimento. Stiamo lavorando. Non è semplice perché l'AMIU sta presentando un progetto ormai, diciamo, imminente, che è un progetto chiaramente enorme, che prevede anche importi notevoli. Perché prevede fundamentalmente non semplicemente la chiusura definitiva del primo lotto, del secondo lotto, per la bonifica del primo e secondo lotto della discarica, ma anche la messa sicurezza permanente con l'ipotesi progettuale chiaramente che non è un fatto semplice perché chiaramente si tratta di andare ad otturare un buco che si trova al di sotto di diversi metri di profondità rispetto alla discarica. Quindi è una progettazione di una certa complessità che verrà presentata a brevissimo. Quindi la si sta discutendo anche perché stiamo discutendo con la Regione su quella che dev'essere la procedura esatta che dovrà essere portata avanti. Quindi a brevissimo vi daremo risposta. Sempre al consigliere Lima. Allora, a Tirana, Consigliere, io ci sono stato invitato dall'Albania come relatore non come Sindaco di Trani sulle "Smart city". Per me questa è stata una grande soddisfazione perché lì non ero neanche come Sindaco, ma come semplice relatore invitato dall'Albania e non semplicemente dal solo Sindaco di Tirana. Lì Consigliere Florio, spero di non continuare a sbagliare, però anche lei si faccia dare notizie più certe, non c'era nessun dottor Maglio Guadagnolo, assolutamente, in tutto il convegno. Quindi non mi sono... né nessuno omonimo... non c'era proprio nessuno, nessuno. Credo che...

INTERVENTO

(fuori microfono)

AMEDEO BOTTARO – Sindaco

C'era un italiano. Credo che ci fosse soltanto un italiano del nord, il resto erano filandesi, olandesi, albanesi e...

INTERVENTO

(fuori microfono)

AMEDEO BOTTARO – Sindaco

No, perfetto. Non ho dubbi. Andiamo avanti. Ah, per quanto riguarda la "BAT innovation" le ricordo... le dico quello che ho già detto la volta scorsa. Il programma in questo momento è assolutamente bloccato per...

INTERVENTO

(fuori microfono)

AMEDEO BOTTARO – Sindaco

Esattamente.

INTERVENTO

(fuori microfono)

AMEDEO BOTTARO – Sindaco

No, accertato...

INTERVENTO*(fuori microfono)***AMEDEO BOTTARO – Sindaco**

Diciamo che Trani non era neanche capofila quindi non ha nessuna responsabilità nella perdita del finanziamento. Stiamo cercando... io personalmente sto cercando in Regione di poter provare a recuperarlo però con una diversa linea di finanziamento rispetto a quella che era stata... Per quanto riguarda la... sempre il Consigliere Cinquepalmi, l'AMIU, con riferimento all'AMIU, il contratto di servizio è stato firmato, per le azioni di responsabilità si sta procedendo. Devo soltanto fare una precisazione invece, questo anche al Consigliere Corrado più che al Consigliere Cinquepalmi, l'ingegnere Guadagnolo la volta scorsa aveva comunicato la sua, l'impossibilità ad essere presente, solo che non l'aveva comunicato al Presidente del Consiglio ma al Gabinetto del Sindaco. Quindi io l'ho ricevuta di fatto il giorno stesso, cioè il giorno dopo mi era stata notificata. Il giorno dopo ma aveva giustificato, cioè giustificato, aveva dichiarato di non poter essere presente. Questo giusto per dovere di verità. Consiglieri Barresi, con riferimento all'AMET ho letto la sua nota. Devo dire la verità, anche a me non convince affatto la risposta del Presidente di AMET. Mi sto apprestando a scrivere al Presidente per fornire i chiarimenti che lei giustamente in quella nota aveva assolutamente chiesto. Quindi condivido assolutamente le sue dichiarazioni, soprattutto all'esito di quella risposta che non lascia una serie di interrogativi soprattutto con riferimento alla fatturazione. Interrogativi anche di una certa gravità. Al Consigliere Papagni sulla discarica ho risposto unitamente agli altri consiglieri. Consigliere Florio, sull'ospedale io devo dire la verità, non mi sento di replicare perché la sua battaglia sull'ospedale, come quella di tutti gli altri consiglieri, compreso il Consigliere De Toma, è anche la mia battaglia. Quindi noi non è che siamo l'uno contrapposto all'altro, tutt'altro. E dico anche che dopo l'ultimo intervento da parte di voi consiglieri dell'opposizione, io mi sono recato insieme all'assessore Regionale Santorsola dal dottor Narracci certamente con buoni propositi. Abbiamo evidenziato tutta una serie di perplessità che condivido. Anche io non sono completamente convinto di tutte le rassicurazioni che ci provengono dal dottor Narracci. Su questa questione ho intenzione di avere, come dire, le antenne il più dritte possibile, quindi sicuramente, anzi, ritengo che un incontro con il dottor Narracci congiunto possa essere assolutamente necessario. Però dobbiamo anche essere onesti: l'ospedale, Consigliere Di Toma, l'abbiamo perso diversi anni fa, non oggi. Cioè, sia chiaro, sia chiaro. Allora, tutti i servizi che oggi sono...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sindaco, si avvii alla conclusione.

AMEDEO BOTTARO – Sindaco

E' giusto difenderli con le unghie. Li difenderemo con le unghie insieme. Perché qui non è possibile che su queste vicende ci possa essere maggioranza, opposizione, destro o sinistra. Questa è la città di Trani, a me del dottor Narracci non me ne frega niente. Della Regione Puglia non me ne frega niente. Io devo tutelare e difendere l'ospedale di Trani. E qui arrivo a rispondere anche al Consigliere Corrado. Veda Consigliere, io ho fatto un mio intervento di bocciatura di quel piano triennale di quelle opere pubbliche innanzitutto, che poi è consistito poi nella bocciatura del bilancio, anche se con semplice parere in conferenza dei sindaci e non di altro, non è stato un giudizio negativo neanche di lei o contro il Presidente Spina. E' stato semplicemente l'amara constatazione che anche i tavoli dei sindaci si era abituati a gestire le cose, a spartirsi la torta

senza che Trani fosse mai presente. La mia e infatti ho precisato anche allo stesso Presidente Spina, che non era né un attacco né politico né personale al Presidente Spina ma era un attacco al contrario, a nove sindaci della BAT che in passato hanno sempre pensato di spartirsi il territorio ai danni della nostra città e questo non è più possibile. Ora io posso comprendere che quasi sicuramente anche quel bilancio, il bilancio dei sogni, perché non sappiamo neanche se quelli esotici ci saranno mai. Però a maggior ragione pretendevo e pretendo maggior rispetto da parte di tutti gli altri sindaci. Perché quando mi si dice anche da parte di tutti gli altri sindaci che tutto sommato per il liceo classico non è necessario grandi interventi per le situazioni in cui si trova, io, lasciatemelo dire, mi sento preso in giro. E questo non lo consento a nessun Sindaco certamente di questa Provincia. Per questo assolutamente da parte mia non c'è un attacco nei suoi confronti o nei confronti del Presidente Spina, ma io difendo la mia città. E qui rispondo anche all'allusione fatta dal Consigliere De Toma. Consigliere, io non sono nativo di Trani, ma sa rispetto a tanti nativi...

INTERVENTO

(fuori microfono)

AMEDEO BOTTARO – Sindaco

No, però ci tengo... mi piace questo fatto perché io... anche perché chi mi conosce sa che la mia napoletanità la difendo sempre, perché essendo nativo di Napoli l'ho sempre riconosciuta. Però ne vado orgoglioso proprio del fatto di non essere nativo di Trani, perché, vede, io l'ho scelta questa città. L'ho scelta. Cioè, non è che ci ha deciso di vivere il mio bis nonno o tris nonno o mio nonno, cioè, ho deciso di vivere io. Tra l'altro avendo la famiglia, per non dire tre quarti della famiglia fuori, io ho deciso di rimanerci proprio per l'amore che ho verso questa città. Quindi questo amore lo riverso tutti i giorni quotidianamente in quello che sto facendo e cerco di dedicarmi a questa città dalla mattina alla sera ininterrottamente. Per cui è evidente che ogni battaglia dove ci sarà la città vedrà me in prima persona senza steccati politici, senza maggioranza, opposizioni, senza destra e sinistra perché ho intenzione di difendere la mia città fino in fondo e in tutte le sedi a prescindere che la Regione sia di centro sinistra, che la Provincia sia di centro destra o di centro sinistra o che, in consiglio comunale, ci sia una maggioranza di centro sinistra e un'opposizione di centro destra. A me obiettivamente degli steccati politici o ideologici poco importa. Mi importa solo della mia città. Grazie.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Carlo Casalino

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

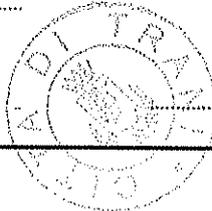
N° 1528 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione: 26 NOV 2015 11 DIC 2015
è affissa all'albo Pretorio dal al
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 26 NOV 2015



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

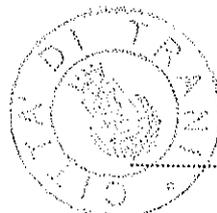
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carlo Casalino

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 26 NOV 2015



Il Funzionario delegato
Dott. Carlo Casalino